



FEDERAZIONE REGIONALE DEGLI ORDINI
DEI DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI DELLA SARDEGNA

Alla C.A.
del Presidente della Regione Sardegna
Dott. Christian Solinas

Alla C.A.
dell'Assessore all'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale
della Regione Sardegna
Dott.ssa Gabriella Murgia

e p.c.

Alla C.A.
del Direttore Generale dell'Assessore all'Agricoltura e
Riforma Agro-pastorale della Regione Sardegna
Dott. Giulio Capobianco

Alla C.A.
del Commissario Straordinario dell'Agenzia Argea
Sardegna
Dott.ssa Patrizia Mattioni

Cagliari, 08/05/2020

Prot. n. 242/2020

OGGETTO: PSR 2014/2020. Misure strutturali. Analisi dello stato di avanzamento e proposte di intervento.

Gentile Presidente,

Gentilissima Assessora,

considerata la continua evoluzione del quadro epidemiologico nazionale relativo alla diffusione della sindrome COVID-19, i tecnici professionisti Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Sardegna, con la presente intendono formulare una serie di proposte, urgenti e necessarie per scongiurare il tracollo del comparto agricolo.

Infatti, l'analisi dello stato di avanzamento in cui versano le pratiche delle misure strutturali a valere sul PSR 2014-2020, in particolare:

- Sottomisura 4.1 - Ammodernamento delle aziende agricole;
- Sottomisura 6.1 - Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori - Modalità semplice;
- Sottomisura 6.1 - Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori - Pacchetto giovani;
- Sottomisura 6.4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra-agricole;
- Sottomisura 8.3 - Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici;



FEDERAZIONE REGIONALE DEGLI ORDINI DEI DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI DELLA SARDEGNA

- Misura 16:
 - Sottomisura 16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie;
 - Sottomisura 16.4 - Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali;
 - Sottomisura 16.5 - Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti ed alle pratiche ambientali in corso;
- Progetti Integrati di Filiera (PIF);

esprime piuttosto chiaramente la situazione di crisi che il mondo dell'agricoltura sta attraversando e si rende pertanto fondamentale, e non rinviabile, un cambio di passo per fronteggiare questa difficile situazione.

Dal 2016, anno di avvio delle principali misure strutturali, riscontriamo due ordini di problemi, ossia:

1. scarso coordinamento tra Assessorato e Argea;
2. ridotta efficienza di Argea, dovuta alla carenza di tecnici specializzati nell'istruttoria delle pratiche.

Con riferimento alla **Sottomisura 4.1**, i procedimenti istruttori sono a rilento e lo scorrimento della graduatoria prospettato da tempo non ha ancora visto la sua attuazione. Tale situazione ha generato numerose rinunce, con tutte le conseguenze annesse (mancata realizzazione degli investimenti, rimborsi di anticipazioni ecc.), lasciando ingenti risorse inutilizzate ed ancora non pienamente quantificate.

Per quanto riguarda la **Sottomisura 6.1 - modalità semplice**, molte domande ammissibili e finanziabili non sono state neanche istruite. Per quanto riguarda la **Sottomisura 6.1 - pacchetto giovani**, nel primo blocco di istruttorie, per le domande ritenute ricevibili e istruibili, si è verificato che tra archiviazioni per mancanza dei requisiti, economie e variazioni al ribasso, si sono accumulate risorse di importo quasi pari a quelle finanziate. In data 21/11/2019 con decreto dell'Assessore all'Agricoltura n. 2748/decA/53 era stata preannunciata l'integrazione delle risorse. Tale decreto non ha avuto nessuna attuazione, determinando malcontento e frustrazione in tanti giovani che in quel bando hanno depositato speranze e importanti idee imprenditoriali.

In merito ai **PIF**, a tutt'oggi delle 54 manifestazioni di interesse presentate solo 18 hanno ricevuto il decreto di istruttoria finale. Rimangono non finanziate le altre 36 manifestazioni di interesse. Lo strumento in questione doveva garantire l'efficacia dell'intervento attraverso procedure di facile accesso ai finanziamenti PSR, invece si è rivelato un procedimento tortuoso e a distanza di 2 anni dalla pubblicazione del bando nessun investimento è stato realizzato.

Con riferimento alle misure di cooperazione, per la **Sottomisura 16.4** è stata pubblicata la graduatoria Regionale con prot. Argea 2945 del 03/06/2019, da tale data nessun procedimento istruttorio è stato avviato. Per la **Sottomisura 16.2** le domande sono state presentate entro dicembre 2018 ma ancora non si ha alcuna notizia riguardo l'esito dell'istruttoria delle domande di aiuto. Per la **Sottomisura 16.5** il bando è stato



FEDERAZIONE REGIONALE DEGLI ORDINI DEI DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI DELLA SARDEGNA

pubblicato nel dicembre 2018, le domande sono state presentate entro ottobre 2019 ma non si hanno notizie circa le tempistiche di istruttoria delle domande.

Per la **Sottomisura 8.3**, dopo un anno dalla presentazione delle proposte progettuali, non risulta ancora completata l'attività istruttoria ai fini della pubblicazione della graduatoria delle domande ammissibili, non ammissibili per carenza di risorse, e irricevibili.

La struttura organizzativa di Argea si mostra in grossa difficoltà nell'adempiere alle istruttorie in tempi e modi accettabili. Gli scorrimenti delle graduatorie sulle varie sottomisure, quando effettuati, non vengono attuati in modo dinamico ma statico, il che comporta tempi di istruttoria molto più lunghi con grossi rischi di restituzione di fondi per disimpegno automatico.

Di seguito alcune proposte di intervento:

- 1) Ricognizione e successiva eliminazione dal PSR delle misure che non saranno attivate nella corrente programmazione ovvero che non avrebbero un grande impatto sui risultati da conseguire. In alternativa, qualora per vincoli comunitari tali misure non potessero essere eliminate, riduzione al minimo della loro dotazione finanziaria. Le risorse finanziarie liberate potrebbero essere indirizzate verso misure di maggior interesse per il comparto agricolo isolano, quali:
 - la **Sottomisura 6.1 - Modalità semplice**, di impatto significativo nei confronti dei potenziali beneficiari con la possibilità di considerare l'apertura di un nuovo bando visto che sono passati più di tre anni dalla chiusura dell'ultimo;
 - la **Sottomisura 6.1 - Pacchetto giovani**. In questo caso, oltre al premio di insediamento, si attiverebbe anche la Sottomisura 4.1. Quest'ultima potrebbe essere attuata per "lotti funzionali" immediatamente collaudabili, di importo pari al premio di insediamento, come previsto dal bando, conseguendo anche delle economie che consentirebbero di ampliare ulteriormente la platea dei beneficiari. Le risorse aggiuntive andrebbero ad integrare quelle già previste dal citato decreto n. 2748/decA/53 del 21/11/2019 al quale dovrebbe essere dato immediato seguito con l'avvio dell'istruttoria delle domande;
 - la **Sottomisura 4.1**, per la quale si dovrebbe procedere immediatamente all'istruttoria di tutte le pratiche rimanenti, considerando che la dotazione finanziaria iniziale di circa 70 milioni di euro molto probabilmente non verrà completamente utilizzata in virtù delle rimodulazioni istruttorie, delle rinunce e delle esclusioni, ed alla successiva pubblicazione di un secondo bando. Nello stesso tempo si dovrebbe eseguire un'indagine conoscitiva presso i beneficiari che non hanno ancora presentato domande di pagamento, per verificare se siano ancora intenzionati a realizzare gli investimenti. Coloro che non lo fossero rinuncerebbero al finanziamento liberando così ulteriori risorse per il nuovo bando (a tal proposito, si rilevano le continue richieste di informazioni che pervengono a noi tecnici da parte degli operatori del settore circa la possibilità di ottenere contributi per investimenti che intendono realizzare e che rientrano, come fattispecie, nella tipologia di interventi ammissibili dalla Sottomisura 4.1 in parola; da ciò la



FEDERAZIONE REGIONALE DEGLI ORDINI DEI DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI DELLA SARDEGNA

necessità di pubblicare un nuovo bando al fine di venire incontro alle esigenze di ammodernamento degli imprenditori agricoli e fondamentali per il rilancio del comparto agricolo isolano).

- la **Sottomisura 4.2**, per la quale si propone la pubblicazione di un nuovo bando che finanzia progetti per la realizzazione di piccoli laboratori di trasformazione aziendale (mini caseifici, piccoli impianti di trasformazione carni, mini birrifici aziendali, frantoi, etc.).
 - i **PIF**, integrando le risorse finanziarie liberate sul PSR con le risorse economiche individuate nell'ultima finanziaria della RAS, al fine di aumentare la platea di potenziali beneficiari consentendo di finanziare il maggior numero di progetti possibile.
- 2) procedere con lo scorrimento delle graduatorie della **Sottomisura 6.4.1**, utilizzando le risorse residue del bando, risultanti disponibili a seguito delle rimodulazioni istruttorie, delle rinunce e delle esclusioni.
 - 3) portare a compimento l'istruttoria delle domande presentate sul bando della **Sottomisura 8.3** con la successiva pubblicazione della graduatoria.
 - 4) con riferimento alla **Sottomisura 3.2**, per la maggior parte dei progetti finanziati con gli scorsi bandi non è stata ancora presentata la domanda di Saldo finale. Si tratta di progetti che contengono azioni di intervento relative all'attività promozionale in contesti nei quali è prevista la partecipazione di persone in ambienti chiusi o all'aperto. A seguito dell'obbligo di distanziamento sociale imposto dalle norme anti Covid-19, i beneficiari si trovano impossibilitati a svolgere e/o completare le azioni di intervento promozionale. Data l'elevata incidenza delle spese ammesse per gli eventi promozionali rispetto all'importo complessivo del singolo progetto, la mancata realizzazione degli stessi porterebbe, nella maggior parte dei casi, a non raggiungere l'investimento minimo del 70% previsto dal bando, con la conseguente revoca del contributo concesso. Considerato quanto sopra, si propone di consentire la presentazione di domande di Saldo finale anche per investimenti realizzati inferiori al 70%, procedendo al collaudo dei "lotti funzionali" realizzati.
 - 5) al fine di velocizzare l'iter istruttorio, si ritiene indispensabile esternalizzare una parte delle attività coinvolgendo i liberi professionisti, come già accaduto, con ottimi risultati, per la programmazione 2000-2006 e per la programmazione 2007-2013 per le misure GAL.
 - 6) considerata la grave situazione economica delle aziende agricole, si propone di attuare, per tutte le misure ad investimento, la procedura di collaudo per "**lotti funzionali**", ovviando alla regola del 70% degli investimenti e del 70% delle fatture emesse. Si eviterebbe in questo modo che molte aziende, non avendo la disponibilità finanziaria per completare gli interventi proposti, possano incorrere nella revoca del decreto di finanziamento. Tale procedura, generando economie di spesa, consentirebbe inoltre di finanziare ulteriori progetti scorrendo le graduatorie dei bandi pubblicati.
 - 7) Considerare il certificato di regolare esecuzione asseverato dal professionista ed integrato con allegato fotografico e georeferenziazione, come documento di collaudo delle opere realizzate,



FEDERAZIONE REGIONALE DEGLI ORDINI DEI DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI DELLA SARDEGNA

lasciando ai funzionari ARGEA eventuali controlli a campioni. Sia il certificato di regolare esecuzione che il materiale fotografico georeferito consentiranno all'Ente di trarre le conclusioni definitive relativamente all'investimento eseguito. A tal proposito si può fare riferimento alle Istruzioni operative AGEA n° 25 emessa a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19.

Al riguardo, prima di procedere all'analisi degli scorrimenti, si potrebbe effettuare una ricognizione su base autocertificativa coinvolgendo i tecnici, per tutte le pratiche in giacenza, in maniera da rendere più celere l'avvio delle istruttorie di scorrimento graduatoria.

Le misure strutturali evidenziate sono le più importanti e quelle che presentano maggiore attrazione per gli operatori agricoli ed immediatezza nella spendita della risorse. Sono, inoltre, quelle che dovrebbero garantire lo sviluppo e l'ammodernamento delle aziende agricole in modo da essere competitivi ed al passo con le esigenze di mercato. Soprattutto, vanno incoraggiate e finanziate le azioni finalizzate all'aggregazione, in modo particolare i Progetti Integrati di Filiera, in quanto sono in grado di favorire accordi di lungo periodo tra produzione primaria, trasformazione e commercializzazione, in modo anche da superare diffidenze e tensioni tra i diversi attori che intervengono lungo le filiere.

Vanno incoraggiate e finanziate anche le sottomisure 16 che, oltre alla creazione di filiere sostenibili, che integrano produttori primari e trasformatori, prevedono la costituzione di partenariati tra aziende ed enti di ricerca, in particolare Università e CNR, per il trasferimento di innovazione in azienda. Inoltre, le sottomisure 16.2 e 16.5 hanno, tra gli altri, l'obiettivo di dotare il sistema agricolo di strumenti di resilienza a perturbazioni ambientali, sociali e di mercato, minacce ancor più incombenti nel contesto di crisi COVID-19.

Per questi motivi, la Federazione scrivente, in ossequio ai compiti ad essa demandati dall'art. 21-ter della Legge 7 gennaio 1976, n. 3 e s.m.i., in rappresentanza dei propri iscritti nei rapporti con gli organi politici ed amministrativi della Regione, con la presente prende atto delle proposte che giungono dai propri iscritti e si rende disponibile ad un confronto costruttivo volto alla risoluzione delle problematiche sopra esposte.

In attesa di un positivo riscontro sono a porgere cordiali saluti.

Il Presidente FODAF

Prof. Luigi Ledda, *Dottore Agronomo*